

L'Educazione degli adulti in Finlandia

Radu Szekely¹

I. Considerazioni generali

Da quando, in Finlandia, è comparsa la prima idea di indipendenza nazionale, l'educazione degli adulti ha avuto un ruolo fondamentale per il destino dei Finlandesi. Il sistema di Educazione degli Adulti Finlandesi, con quasi 130 anni di storia, durante i quali è cresciuta in qualità e quantità, ha portato la Finlandia fra le Nazioni più competitive in Europa e nel mondo. Questa Nazione, che non ha grandi quantità di risorse naturali, come olio o coralli, né ingenti capitali, ha investito nelle risorse umane. L'educazione non è vista, semplicemente, come la strada per l'illuminismo, bensì come il fattore di maggiore sviluppo economico per una piccola Nazione. Come dice il Dr Timo Toiviainen “ dobbiamo avere fiducia che i Finlandesi siano in grado di risolvere i problemi di oggi e di domani e questo è tanto più possibile quanto migliori sono le opportunità di apprendimento che vengono loro offerte”.

Oggi l'educazione e la formazione degli adulti è disponibile in più di 1000 istituzioni. Alcune di queste istituzioni provvedono alla educazione solo di studenti maturi, ma la maggior parte di esse si occupano sia di giovani che di adulti. La educazione degli adulti è fornita da università e politecnici, da istituti di formazione professionale pubblici e privati, da centri per la formazione degli adulti e scuole estive, scuole secondarie superiori, centri di studio, istituti sportivi e musicali e, naturalmente da quello che rappresenta il modello di Educazione degli Adulti nei paesi del Nord Europa .

Una considerevole parte dell'apprendimento degli adulti avviene all'esterno delle istituzioni scolastiche, generalmente nel luogo di lavoro, o perché fornita direttamente dal datore di lavoro oppure come semplice acquisizione di pratica ed esperienza durante lo svolgimento del proprio lavoro. Una forma particolare di educazione fornita per gli adulti è quella dedicata agli operai; in quest ambito vi sono numerose iniziative, quali specifici corsi per attività lavorativa, dedicati a datori di lavoro, operati e anche a disoccupati.

Attualmente in Finlandia circa un milione di persone usufruiscono di una forma di educazione per gli adulti e questa cifra equivale a circa il 20% della intera popolazione finlandese che ammonta a 5.18 milioni. L'intero sistema offre ogni anno più di 10 milioni di ore di lezione.

Così come le altre forme di educazione, in Finlandia la formazione degli adulti è quasi sempre gratuita per i suoi partecipanti: corsi di formazione professionale, corsi per la forza lavoro operaia, corsi per l'acquisizione di nuove competenze eccetera. Per taluni corsi gli studenti pagano una piccola quota di iscrizione e solo

¹ Radu Szekely è un ricercatore in lingue e comunicazioni internazionali nella scuola Västra Nylands folkhögskola di Katjaa, scuola residenziale popolare nel sud della Finlandia. Egli si è occupato della educazione degli adulti per sei anni. Per maggiori informazioni www.vnf.fi.

raramente viene pagata una quota direttamente al mercato del lavoro (in pratica solo nel caso di corsi privati). Il ministero dell'istruzione dedica ogni anno circa 550 milioni di euro per la formazione degli adulti.

II. Struttura, Storia e Organizzazione.

Nel 16° secolo la Finlandia, insieme ad altri paesi scandinavi, adottò le dottrine Luterane e una di queste, in particolare, asseriva che gli uomini dovevano imparare a leggere per poter essere in grado di studiare il mondo così come rivelato da Dio nella bibbia. Questa dottrina ottenne moltissimo successo dopo la pubblicazione del primo libro di ABC a cura di Mikael Agricola nel 1543 e dopo la prima traduzione, a cura dello stesso autore, del Nuovo Testamento nel 1548. Queste due pubblicazioni gettarono le basi per lo studio della letteratura, lasciando, tuttavia, ancora aperto il problema della costruzione di una struttura di riferimento per la divulgazione dell'istruzione, problema, questo, che non fu del tutto risolto se non un paio di secoli dopo.

La prova dell'importanza della dottrina luterana nella divulgazione della letteratura arrivò, tuttavia, solo nel 19° secolo, durante il quale vi fu un proliferare di iniziative a scopo formativo in tutti i paesi del Nord e buona parte di tali iniziative furono indirizzate agli adulti. Accanto alla istruzione obbligatoria per i bambini, infatti, anche gli adulti furono incitati a seguire corsi per la acquisizione delle basi della letteratura e di numerose competenze. Molte iniziative per la educazione generale degli adulti furono, quindi, offerte durante quegli anni, dall'istruzione primaria e secondaria fino alla nascita di centri di studio e circoli per lavoratori.

Oggi l'educazione degli adulti include **educazione generale per gli adulti**, cioè scuola secondaria superiore per adulti (*aikuislukio / vuxengymnasium²*) e, inoltre, **educazione libera per gli adulti** (*vapaa sivistystyö / fritt bildningsarbete*).

Educazione Generale Per Gli Adulti

La **scuola secondaria superiore** per gli adulti segue un programma formulato a livello nazionale ed è principalmente indirizzato a quei lavoratori che desiderano completare le scuole precedentemente interrotte oppure conseguire un diploma di secondo livello di qualsivoglia genere. In questo genere di scuole (*aikuislukio / vuxengymnasium*) le materie oggetto del programma sono le lingue, sia la propria lingua madre che le altre lingue nazionali o lingue straniere, religione, storia, scienze sociali e civili, matematica, fisica, chimica, biologia, geografia e anche filosofia e psicologia (queste ultime due materie sono disponibili solo in questo programma di studi). Le istituzioni provvedono, inoltre, ad offrire sostegno di natura psicologica ai propri studenti.

Questo genere di curriculum può essere integrato con altri tipi di materie o con moduli di attività specifiche (quali corsi per l'imprenditoria, relazioni internazionali e, in avanti nel corso di studi, anche comunicazione

I termini fra parentesi sono i nomi usati per quella specifica forma di educazione nelle due lingue ufficiali finlandesi; il primo termine è sempre in finlandese, il secondo sempre in svedese.

internazionale, gestione della diversità, eccetera). Una istituzione può, inoltre, decidere di specializzarsi in specifici percorsi formativi oppure di indirizzarsi a specifici gruppi di persone, laddove un tale tipo di specializzazione sia ritenuta opportuna. Studenti stranieri possono frequentare corsi nella loro lingua madre e frequentare corsi di lingua Finlandese o Svedese, come lingue straniere. Per essi, inoltre, possono essere formulati specifici programmi di studio.

L'espressione **Educazione liberale degli adulti** (anche detta educazione non-formale per gli adulti) comprende tutte le attività formative di indirizzo generale e le istituzioni che se ne occupano. La Finlandia possiede una lunga storia in tal senso e risulta che nell'anno 2003 addirittura il 54% della popolazione adulta ha usufruito di tale servizio. Ciascun istituto all'interno di questa categoria ha la facoltà di decidere i propri obiettivi e organizzare le modalità di utilizzo dei fondi statali, i quali ammontano al 24% del totale delle risorse allocate per la formazione degli adulti.

Le istituzioni di Educazione liberale offrono studi di carattere generale, non specificamente indirizzati allo sviluppo di un qualsivoglia tipo di competenze specifiche. Vi sono corsi di indirizzo assolutamente generale, piuttosto che sociale o indirizzato allo studio delle attività ricreative o di svago e tali corsi vengono effettuati in diversi tipi di istituti: **centri di educazione per gli adulti** (*kansalaisopisto/medborgarinstitut*), **scuole secondarie popolari** (*kansanopisto /folkhögskola*), centri di studio (*opintokeskus /studiecentral*), **università estive** (*kesäyliopisto /sommarhögskola*) e **scuole di educazione fisica** (*liikunnan koulutuskeskus / idrottsutbildningscenter*). I programmi includono lo studio della lingua madre e di lingue straniere, della elaborazione di dati, dell'arte, della educazione fisica e comprendono anche scienze sociali ed etiche così come corsi di estetica e di miglioramento di sé. Possono, inoltre, essere organizzati corsi concernenti la qualità del lavoro, corsi per commessa, corsi sulla sicurezza sul luogo di lavoro e corsi sui rapporti fra impiegati e datori di lavoro.

La tabella di seguito, riporta i diversi tipi di istituzioni che forniscono Educazione di tipo liberale, il loro numero e il numero medio di studenti nell'anno 2003 (questi sono gli ultimi dati disponibili, altri saranno pubblicati durante il 2007)

FORNITORE DEI SERVIZI	NUMERO DI ISTITUTI	NUMERO DI STUDENTI	ORE DI INSEGNAMENTO ANNUALI
Centri di educazione per gli adulti	276	620.000	2.000.000
Circoli di studio	11	650.000	650.000
Scuole secondary residenziali popolari	91 91	90.000 (8,000) ³	635.000

³ This figure refers to students who have taken part in 'long courses' (7-9 months). The figure 90,000 above refers to the total number of participants in both long and short courses during the year.

Nelle scuole secondarie popolari (*kansanopisto/folkhögskola*) I programmi sono generalmente organizzati in più anni di studio, laddove, invece, i centri di educazione per gli adulti, i centri di studio (*opintokeskus/studiecentral*) e le università estive (*kesäyliopisto/sommaruniversitet*) generalmente offrono programmi di breve durata.

L'elemento caratterizzante l'Educazione di tipo liberale è la varietà dei curricula, la partecipazione volontaria degli studenti e l'attenzione rivolta alle esigenze dello studente. Ciascun individuo è, infatti, libero di decidere per se stesso cosa studiare, a quale livello e a quali condizioni (a tempo pieno o parziale, in sede o fuori sede, corsi singoli o un programma di tempo più esteso. Per queste caratteristiche l'educazione liberale è vista, sia in Finlandia che negli altri paesi Nordici, come il prototipo della educazione per i cittadini. L'approccio olistico e l'importanza dello studente, che viene messo al centro dell'intero processo, fa di questa forma di educazione la più adatta al reinserimento degli adulti in un processo di formazione e apprendimento, in una atmosfera serena nella quale ogni partecipante, oltre che come studente, è trattato come risorsa di conoscenza, basata sulla propria esperienza di vita.

Lo sviluppo il predominio della educazione Liberale in Finlandia

La fine del 19° secolo ha visto un incremento nel numero e nei tipi di organizzazioni miranti alla risoluzione del problema della mancanza di cultura di base e di competenze specifiche nella popolazione adulta. Quattrocento anni dopo la idealistica e riformista proclamazione del diritto e dovere di tutti i cittadini nel leggere la parola di Dio, la società dei Paesi Nordici era pronta a reagire.

Scuole secondarie residenziali popolari

La prima scuola popolare cominciò ad operare in Danimarca nel 1844 e in Finlandia quasi mezzo secolo più tardi, cioè nel 1889. La prima scuola danese era basata sulla filosofia educativa di Grundtvig, basata, a sua volta, sulle teorie illuministiche. L'autore enfatizzava l'importanza delle parole e affermava che le parole utilizzate da un individuo ne rivelano l'essenza.

Grundtvig applicava questa convinzione al suo modo di educare e, infatti, utilizzava i libri solo come seconda risorsa utilizzando, invece, come prima risorsa, la lettura e le discussioni. Egli credeva che la comprensione della verità, fondamento dell'illuminismo, non potesse essere studiata sui libri di testo e potesse solo essere insegnata dalla vita stessa. Egli era convinto che ciascun individuo, tribù o nazione sulla terra svolgesse un ruolo fondamentale nell'evoluzione del mondo ed aveva un elevato rispetto di tutte le diverse tradizioni e culture, senza ritenere che la Danimarca fosse da ritenere superiore.

Grundtvig credeva che ciascun uomo nasce in un particolare contesto culturale e che tale personale contesto, insieme con aspetti personali e sociali, influenza lo specifico percorso del singolo verso la costruzione della sua personalità. Questi sono i principi generali alla base delle Scuole Superiori Popolari dei paesi del Nord Europa, più in generale, i principi alla base della educazione degli adulti. Oggi, questi stessi principi sono

alla base della educazione liberale degli adulti fornita nella maggior parte delle scuole popolari Finlandesi, in contrapposizione alla generale tendenza del mercato del lavoro alla attuazione di una istruzione orientata alla formazione di figure professionali specifiche.

In un centinaio di anni (1889-1989), il numero delle scuole popolari residenziali crebbe a 90. Con il passare del tempo e i cambiamenti della società, le idee di Grundtvig diedero vita ad una diversificazione fra queste scuole, dando vita a tre diverse categorie aventi approssimativamente la stessa ampiezza:

- 1) circa un terzo di queste scuole sono quelle che si autodefiniscono “*Grundtvigiane*” e che persistono nel tentativo di preservare la visione umanistica, tipicamente Grundtvigiana dell’insegnamento.
- 2) Altri tipi di scuole, che conservano denominazioni autonome, mantengono una loro personale politica, religione e specifici valori, differenti da quegli degli altri due gruppi e costruiscono i loro corsi e programmi sulla base di queste idee specifiche. Occorre sottolineare che tutte le forme di educazione liberale degli adulti in Finlandia sono legalmente libere di diffondere valori differenti senza che il finanziatore, cioè lo stato, possa interferire nelle modalità di insegnamento.
- 3) Un terzo gruppo di scuole funziona parallelamente agli altri due, senza tuttavia abbracciare l’una o l’altra filosofia di insegnamento. Scopo delle scuole che fanno parte di questo gruppo, è quello di mantenere una linea di azione neutrale al fine di lasciare l’individuo al libero sviluppo del proprio pensiero, senza influenze da parte delle istituzioni. Queste scuole cercano di avvicinare al mercato del lavoro e di reagire in modo flessibile ai cambiamenti che in esso si presentano seppure, a volte, a spese dei principi. L’esistenza di tali scuole e il loro sviluppo, dimostra la crescente e pressante domanda di questo tipo di approccio.

Centri di educazione degli adulti

Le scuole superiori residenziali per gli adulti, come dice il nome stesso, sono insieme sia casa che scuola per gli studenti e ciò crea un buon ambiente di insegnamento. Si tratta, tuttavia, di un tipo di educazione a lungo termine che può risultare particolarmente costosa. Per tale motivo è nata l’esigenza di creare delle forme “leggere” di educazione liberale e tale esigenza si è concretizzata in Svezia in centri, denominati “Centri di Educazione per i Lavoratori”, creati per andare incontro alle esigenze dei lavoratori (le scuole residenziali erano, infatti nate, per studenti di giovane età e, solo in seguito, riadattate per gli adulti). Va detto che, mentre in Svezia, dove sono nati, tali centri non hanno mai avuto elevata risonanza, in Finlandia, dopo la loro introduzione a Tampere nel 1988, sono divenuti il maggior network di istituzioni per l’educazione degli adulti per i successivi 70 anni.

Lo sviluppo attivo di forme di educazione per gli adulti in Finlandia ha avuto grande sviluppo in modo particolare dopo la proclamazione di indipendenza dalla Russia, avvenuta nel 1917. Dagli 11 istituti del 1918 si è passati a 51 istituti al termine della seconda guerra mondiale e negli anni seguenti la crescita del numero di istituti di educazione degli adulti ha visto un lento ma costante aumento per poi vivere, nel 1962-1963, una

nuova forte espansione legata alla emanazione di un atto che prevedeva il finanziamento statale degli istituti per i lavoratori. In quegli anni il numero di istituti ha raggiunto i 133 elementi e l'espansione è continuata fino al 1976, raggiungendo il tetto dei 270. Da quel momento in poi pochi sono i nuovi istituti che sono sorti, ma il numero di studenti continua ad aumentare e, dai 416.000 studenti del 1976 si è giunti ai 620.000 negli anni 90.

La ragione principale per lo sviluppo dei centri per lavoratori è stata certamente la circostanza per la quale questi non erano rivolti ai soli lavoratori, bensì a tutta la popolazione degli adulti. Un evento importante, in tal senso, è stato il cambiamento del nome di tali centri da “centri di educazione per i lavoratori” (termine coniato nella città di Kuopio nel 1916), in “centri per l'educazione degli adulti”, cambiamento avente proprio lo scopo di rendere palese la apertura dei centri per tutti gli adulti e non solo per i lavoratori. Questa linea di pensiero era, poi, supportata dal fatto che tali centri erano tutti statali e, quindi, non potevano essere rivolti solo ad una parte della popolazione.

Circoli di studio

Come visto fin d'ora, sin dalla nascita dei primi “centri per lavoratori”, i governi locali furono molto attivi nella espansione del loro numero. Per tal motivo, l'estrema sinistra (allora gruppo di opposizione in quasi tutte le città) si rese conto di non essere sufficientemente orientata verso il mondo del lavoro e costituì, nel 1919 una Associazione per la educazione dei lavoratori. Tale associazione seguiva il modello di quella nata nel 1906 in Svezia principalmente orientata alla organizzazione di una nuova forma di studio per gli adulti denominata “circolo di Studio”.

La storia dello sviluppo dei circoli di studio ricalca a grandi linee la storia dello sviluppo del sistema di educazione degli adulti nel suo complesso. In Finlandia, come in Svezia, le associazioni educative per i lavoratori furono le prime ad includere nei loro programmi i circoli di studio. Data la loro utilità, tuttavia, ben presto questa forma di studio prese piede anche all'interno di altri movimenti popolari e di organizzazioni non governative.

Ancora non esistono istituti nazionali, finanziati dallo stato, chiamati “centri di circoli di studio” e ciò perché manca una specifica legge che ne permetta la nascita e ne organizzi i finanziamenti. L'unico modo per ottenere il permesso per la apertura di un siffatto genere di centri, è che siano supportati e, quindi, finanziati da movimenti popolari o da organizzazioni di natura privata. Esistono, perciò, centri di vario genere, sponsorizzati, ad esempio, da partiti politici o gruppi religiosi, sebbene le organizzazioni di per se stesse siano nate senza uno specifico orientamento politico o religioso. Un esempio in tal genere è dato dal “Centro Cristiano di studi”, che è gestito da organizzazioni vicine alla Chiesa Luterana Evangelica della Finlandia, oppure il “centro di circoli di studio svedese” (in Finlandia), che è diretto a quella minoranza della popolazione di lingua svedese.

Si può dire che tutte le forme di educazione liberale degli adulti summenzionate hanno compensato le deficienze delle altre tipologie di educazione nazionale. Storicamente, le scuole superiori residenziali popolari sono le più vicine al modello di educazione nazionale nel suo complesso e per questo motivo è sempre stato molto dibattuto se le riforme educative abbiano reso tale tipologia di scuola non più necessaria come sistema supplementare. Con il passare del tempo, tuttavia, queste, così come le altre forme di educazione liberale, hanno dimostrato di essere molto flessibili e di sapersi rinnovare e adattare alle esigenze di formazione, e di trovare nuovi scopi ed obiettivi.

Questo è il punto in cui oggi si trova l'educazione liberale finlandese al momento: sempre in continua crescita ed evoluzione, ma, in fondo, sempre molto legata ai valori fondamentali che Grundtvig propose più di 150 anni fa: educazione prima di tutto, rafforzamento tramite l'educazione e creazione di cittadini forti e consapevoli per mezzo della educazione. Come disse Henrik Lax, un membro finlandese del Parlamento Europeo, durante una delle sue visite nella città di Västra Nylands folkhögskola: "Le scuole secondarie residenziali finlandesi hanno sempre saputo reagire ai segnali del mondo che ci circonda, creando un luogo dove l'autostima, la maturità e la crescita dell'uomo sono sempre al primo posto".

Educazione professionale degli Adulti

Il trattato di pace fra Finlandia e Unione sovietica seguito alla seconda guerra mondiale, condannava la Finlandia, in quanto perdente, a pagare gravi danni all'Unione Sovietica. L'unico modo per uscire vincenti da questa situazione era incrementare le competenze professionali della popolazione lavoratrice adulta attraverso la formazione. Lo stato, l'industria e il settore privato, cominciarono, allora ad organizzare corsi professionali per i loro impiegati. Questa speciale tipologia di formazione perdurò, tuttavia, oltre il periodo necessario per il pagamento dei danni. Ci volle, però, più di un decennio, dall'inizio degli anni 50 a oltre la metà degli anni 60, perché questo tipo di formazione fosse considerata necessaria e solo nel 1965, quando il Parlamento approvò un atto sulla formazione professionale, fu fatto il passo decisivo in tal senso.

La formazione professionale degli adulti può essere suddivisa in iniziale e addizionale e può essere certificata o liberale. La formazione iniziale è sempre certificata, quella addizionale, invece, può essere di entrambi i tipi. La formazione certificata è regolata a livello nazionale.

La formazione iniziale per gli adulti che, come si è già detto, è sempre certificata, consiste in un esame volto alla individuazione delle competenze specifiche di ciascun individuo e alla conoscenza delle metodologie attraverso le quali tali specifiche competenze sono state acquisite.

Si possono ottenere tre differenti livelli di idoneità: idoneità professionale generica, idoneità professionale di secondo livello e idoneità professionale specifica. La qualifica generica corrisponde alla idoneità che

prendono i ragazzi nelle scuole, le altre due, invece, sono specifiche per gli adulti e, in particolare, vengono fornite solo a quelle persone con particolari abilità professionali. È possibile, anche, frequentare dei corsi per la preparazione a tali esami che sono, però, a pagamento.

Anche se per prendere parte a questo tipo di esami qualificanti non è richiesta una preparazione formale, la maggior parte dei partecipanti normalmente si sottopone a corsi preparatori durante i quali a ciascuno studente viene fornito un programma personalizzato. Questo tipo di qualifica e di idoneità acquisita in questa fase dallo studente, serve per l'ottenimento di qualifiche addizionali o specifiche.

Questo tipo di educazione professionale può essere eseguita:

- a) In *centri per la formazione professionale degli adulti o in istituti professionali*. Qui, l'idoneità viene ottenuta dopo essere stati sottoposti ad un esame di verifica delle competenze professionali. La preparazione all'esame è regolata dagli specifici requisiti professionali formalizzati in linee guida. All'inizio del percorso di formazione, studente e insegnante definiscono un programma personale da seguire che tenga conto dell'esperienza acquisita precedentemente e degli studi precedentemente svolti. La durata della preparazione è anche, di solito, personalizzata.
- b) Sottoforma di *praticantato*. In questo caso il tipo di idoneità che si ottiene alla fine del periodo di pratica equivale alla idoneità che è possibile ottenere negli istituti professionali. La pratica dura da uno a tre anni, a seconda della precedente educazione o delle precedenti esperienze lavorative del soggetto e può essere svolta anche da giovani.
- c) In *istituti professionali per la formazione professionale iniziale dei giovani*, per un periodo dai due ai tre anni e senza limiti di età. Questi istituti prevedono corsi senza distinzioni di età o specifici corsi per fasce di età degli studenti.

La Formazione professionale addizionale per gli adulti è una formazione preparatoria per la acquisizione di idoneità di secondo grado o idoneità specifiche e può essere svolta:

- a) In *istituti specifici per la formazione professionale addizionale*, il cui scopo è fornire ai cittadini opportunità e motivazione per il miglioramento delle loro competenze professionali. Normalmente ciascun istituto è specializzato in uno specifico settore di competenza, ma vi sono, comunque, corsi di altra natura. I partecipanti non sono, di solito, coloro i quali hanno appena terminato un corso iniziale, ma, piuttosto, persone che intendono migliorare le competenze precedentemente acquisite.
- b) Sotto forma di *Praticantato per la formazione professionale addizionale*. Questa forma di formazione professionale addizionale ha una durata che va dai 4 ai 12 mesi.
- c) Come *Formazione in servizio*. Questo genere di formazione addizionale è generalmente organizzata per lo sviluppo di competenze utili nello svolgimento di un lavoro specifico e può essere erogata sul posto di lavoro o in istituti specifici. Negli ultimi anni sta prendendo piede un tipo di formazione addizionale in servizio certificata, avente non solo lo scopo tipico di questo tipo di formazione, di

migliorare le competenze del proprio personale, ma anche di permettere la acquisizione di competenze del tutto nuove.

- d) Sotto forma di “*formazione finalizzata all’impiego*” diretta ai soli adulti, finanziata dal ministero del lavoro e possibile solo in casi eccezionali ai ragazzi con meno di 20 anni; è principalmente diretta ai disoccupati o a coloro che sono a rischio di perdita del proprio lavoro ed è sempre più frequentemente di tipo certificato. Gli studenti sono generalmente scelti da agenzie di collocamento.

Formazione degli adulti nelle Università

All’interno delle università la formazione degli adulti è gestita da centri di istruzione universitari per adulti, presenti in tutte le università Finlandesi. Tali centri organizzano corsi di istruzione per gli adulti e corsi per gli studenti delle, cosiddette, “università aperte”, ovvero università che, pur non terminando nel conseguimento di una laurea, danno ai loro frequentatori, una ampia gamma di competenze, equivalenti a quella fornita dalle normali università nazionali. Esse differiscono solamente per talune diversità nella organizzazione dello studio, quali ad esempio, la possibilità di frequentare una università indipendentemente dal luogo del proprio domicilio.

III. Struttura Legislativa, Amministrativa e Finanziaria.

Sebbene in Finlandia l’importanza della educazione degli adulti sia riconosciuta da centinaia di anni , questa si è particolarmente sviluppata solo nelle ultime due decadi e una politica generale per il suo sviluppo e sostegno non è stata formulata prima degli anni 70.

La responsabilità generale dello sviluppo di questa forma di educazione è nelle mani del Ministero dell’istruzione ove il Ministro ad essa preposto è affiancato dal Consiglio per l’educazione degli adulti composto da rappresentanti di vari gruppi di interesse. Le competenze del ministero comprendono la preparazione delle proposte di legge e tutte le decisioni generali concernenti l’educazione. Il ministro e, inoltre, assistito da un Consiglio Nazionale dell’educazione, costituito da un corpo di esperti, subordinati del Ministro dell’educazione, che assistono il ministero nella preparazione delle politiche nazionali.

Il Ministero e il Consiglio Nazionale si occupano delle forme di educazione certificata degli adulti: il Ministero approva la struttura dei programmi di studio, occupandosi anche della definizione delle qualifiche; il consiglio Nazionale, invece, si occupa della definizione delle linee guida nazionali per la successiva definizione delle qualifiche professionali. Insieme, queste due istituzioni, definiscono le basi per la definizione delle competenze richieste a livello nazionale per ciascuna figura professionale.

Gli anni 60 e 70 furono caratterizzati da un atteggiamento molto ottimistico nei confronti della educazione: l'educazione della popolazione e l'incrementi del numero degli istituti erano considerati come la chiave per il progresso della società e il sistema formativo, nel suo complesso, ha beneficiato di questa ventata di ottimismo. In quegli anni, infatti, la legislazione sulle librerie pubbliche fu riformata (1961), fu modernizzata la legislazione sulla educazione degli adulti (1962-63) e fu approvato il primo documento relativo alle attività dei circoli di studio che sanciva il loro finanziamento pubblico invece che privato, come era accaduto fino a quel momento.

Nel 1970 fu incrementata la quantità di moneta statale indirizzata alla educazione e tale incremento rese possibile il massiccio incremento di iscrizioni alle scuole per gli adulti. nel 1971 nacque la prima Commissione generale per l'educazione degli adulti di natura statale ben presto denominata la "grande Commissione sia per la numerosità dei suoi membri che per la consapevolezza della elevatissima influenza che era in grado riesercitare. Tale commissione smise di lavorare sol quando il governo Finlandese, in seguito proprio ad un rapporto della stessa commissione, nel giugno 1978, prese alcune decisioni importanti, riguardanti l'istruzione degli adulti e miranti alla creazione di una struttura formativa flessibile che lasciasse ai cittadini maggiore libertà nello sviluppo della propria personalità. Tali decisioni, che andiamo di seguito a riportare, segnarono l'inizio di un nuovo periodo decisionale che durò fino alla metà degli anni 80:

- 1) L'educazione degli adulti cominciò ad essere trattata come una entità singola e si decise di realizzare una programmazione futura per l'intero settore.
- 2) Come già sottolineato dalla Commissione, si andavano delineando due aree distinte e con diversi gradi di sviluppo: *Educazione Generale (per gli adulti)* ed *Educazione Liberale*. La prima era poco sviluppata ed appariva che poco potesse essere fatto per incrementarne lo sviluppo. La seconda era, invece, estremamente attiva e di stampo fortemente internazionale. Di conseguenza il governo decise di volersi impegnare nello sviluppo di un tipo di educazione per gli adulti di tipo *Professionale*.

Da questo momento in poi, durante gli anni 80, l'attenzione fu molto più per l'educazione di tipo professionale che non per quella di tipo liberale o generale, che pure continuavano a seguire i loro personali percorsi di sviluppo e a rappresentare tipologie di istruzione importanti per tutti i cittadini. La scelta del governo era stata molto influenzata dai cambiamenti della società e del sistema economico e dal mercato del lavoro che avevano, inoltre, generato una migrazione della popolazione dalle campagne alle zone urbanizzate. L'educazione degli adulti divenne, allora il modo migliore per garantire a tutti i cittadini un impiego e ciò fu possibile solo in seguito all'aumento della attenzione e dei fondi dedicati alla educazione degli adulti di tipo professionale e, inoltre, anche da forme di finanziamento privato che cominciarono, in questo periodo, a prendere piede.

Durante i primi anni 80, mentre le commissioni lavoravano per l'allargamento dei fondi diretti alla educazione degli adulti, presagi di sfortuna cominciavano ad avvicinarsi ai cieli della Finlandia e, alla fine dello stesso decennio e all'inizio degli anni 90, la Finlandia si trovò nel mezzo di una crisi economica in tutti i settori che richiese un radicale cambiamento nel modo di pensare anche in ambito di educazione degli

adulti, il qual campo era di particolare interesse per lo Stato e andava ridisegnato perchè non subisse le conseguenze della crisi.

La recessione di quegli anni provocò cambiamenti significativi nel futuro della educazione degli adulti in Finlandia. Il ruolo dello Stato come principale finanziatore fu riesaminato e i fondi statali stanziati per l'educazione degli adulti fortemente ridotti in misura di circa il 20% sul picco massimo che si era realizzato. Nacque allora l'esigenza di trovare nuove forme di finanziamento per controbilanciare questa riduzione le quali furono in parte trovate in fondi europei o altri tipi di fondi pubblici i quali, tuttavia, non erano sufficienti a tenere la situazione sotto controllo. La Finlandia aderì, allora, al mercato del lavoro il che, sebbene si tradusse in un aumento dei costi di adesione alle scuole, rese più semplice il raggiungimento delle stesse da parte degli studenti e fu una svolta positiva per l'intero sistema.

I responsabili delle scuola allora videro aumentare le proprie responsabilità di organizzazione e gestione delle strutture e videro, inoltre, come era naturale in un momento del genere, crescere il loro potere. Si ridusse, infatti, considerevolmente il potere di controllo dello Stato su di essi e le procedure burocratiche furono, anche, smantellate. Tutti gli istituti di educazione degli adulti chiesero, ed ottennero, un considerevole aiuto a) nell'ottenere nuovi fondi, b) nel mantenere invariate le condizioni nei confronti dei vecchi clienti, c) nel trovarne di nuovi e d) nel rinnovare la loro organizzazione per venire incontro ai cambiamenti continui.

Negli anni 60 si credeva che il punto di partenza per la costruzione di strutture per gli adulti, fosse incrementare la quantità e la qualità del servizio erogato. Ciò era vero solo per i fornitori di servizi di educazione per gli adulti e non lo era, invece, per coloro i quali gestivano la "normale", formale educazione nazionale, i quali, in linea di massima, si tenevano ben lontani dall'intraprendere forme di educazione dirette agli adulti. La domanda venne allora fortemente stimolata e nuove forme di finanziamento furono create per gli studenti adulti. gli adulti divennero la figura chiave del mercato dell'istruzione e riconobbero l'importanza della loro formazione e dello sviluppo e mantenimento delle loro abilità. Essi riconobbero, inoltre, l'importanza di trovare dei finanziamenti o, almeno, di lavorare duramente per meritarli.

La Finlandia entrò a far parte della Unione Europea, nel 1995, ma molti istituti di educazione degli adulti erano già da tempo coinvolti nei programmi dell'Unione. Questo passo così importante, tuttavia, necessitava di un cambiamento di rotta e, dopo le così ampie libertà di cui l'intero sistema aveva goduto dagli anni 60, fu necessaria la ripresa del controllo da parte del Governo.

Nel 1998 fu emanato un atto (il n. 630) sulla educazione professionale con il quale si regolavano le forme di *Educazione Professionale Iniziale* degli studenti sia adulti che giovani. Un successivo atto (631/1998) regolò anche l'*Educazione Professionale Specialistica* per le idoneità professionali. Quest ultimo atto si occupava anche della organizzazione e dei requisiti per l'ottenimento delle idoneità di secondo livello e per i test

finalizzati all'ottenimento di tutti i tipi di qualifiche, delineandone le linee guida e i requisiti fondamentali. La nuova legislazione si occupò anche (con l'atto 632/1998) della organizzazione della *Educazione Liberale degli adulti* stabilendo che scopo di questa forma educativa dovesse essere quello di supportare, basandosi sui principi di formazione a lungo termine, lo sviluppo degli individui e la realizzazione di democrazia ed uguaglianza.

I fondi per l'educazione degli adulti provengono, oggi, dalla stessa fonte dalla quale provengono quelli per le forme di educazione giovanili. Le istituzioni pubbliche partecipano solamente nel finanziamento della formazione degli adulti cosiddetta *certificata*, allo stesso modo di come fanno per l'educazione dei giovani. Vi sono criteri specifici per il finanziamento di quelle forme di educazione per gli adulti senza indirizzi specifici ed è, inoltre, possibile, per quelle istituzioni eroganti questa forma di educazione, ricevere un sussidio discreto per investimenti coerenti con le decisioni del Ministero dell'Istruzione e sempre all'interno del budget previsto per essi.

IV. Tendenze presenti e future

Da più di un decennio, ormai, la educazione finlandese degli adulti rappresenta il punto di forza del processo di internazionalizzazione del Paese. L'armonizzazione dei processi a livello Europeo potrebbe aiutare questa tendenza a continuare e forse potrebbe anche riuscire a cancellare ciò che resta del sistema tradizionale Finlandese. Va detto, però, che nonostante la struttura politica internazionale si stia impegnando per fare dell'Europa la maggiore forza economica mondiale, vi è, tuttavia, il rischio che quella stessa struttura rinneghi l'approccio solistico al sviluppo personale e si concentri troppo, invece sullo sviluppo della educazione solo professionale, di natura mercantile. Gli ultimi commenti del *Consiglio della Educazione degli Adulti* in Finlandia in risposta alla comunicazione della Comunità Europea sull'apprendimento degli adulti riflette questo spostamento nel senso di una educazione di tipo prettamente professionale:

L'educazione degli adulti è un elemento chiave per la salvaguardia della competitività internazionale della Unione Europea sotto le attuali condizioni di rapido sviluppo tecnologico e globalizzazione. È solo attraverso la formazione degli adulti che possiamo assicurare la presenza di una forza lavoro istruita e capace e un livello sempre crescente di mobilità del lavoro e della educazione. Il mantenimento della popolazione adulta in buona salute mentale e la garanzia di una lunga vita lavorativa sono elementi essenziali per il mantenimento e la continuità dello sviluppo delle loro capacità e attitudini personali e professionali⁴.

⁴ Dai Commenti sulla Comunicazione della *Commissione per la Formazione degli Adulti*, Commissione della Formazione degli Adulti Della Finlandia, 14 febbraio 2006, http://www.minedu.fi/aikuiskoulutusneuvosto/adult_edu_council/reports/2006.02.14.html.

Il governo Finlandese non ha, comunque, smesso di preoccuparsi dello sviluppo della educazione liberale per gli adulti e le più recenti ed innovative proposte riguardano l'emissione di "buoni di studio" per il sostegno di quegli adulti svantaggiati (immigrati, prigionieri o disoccupati) che desiderano, tuttavia, essere inseriti in una struttura scolastica. Questi "buoni" possono essere utilizzati *nelle Scuole Popolari*, nei *Centri di Educazione per gli Adulti*, nelle *Università Estive* e nei *Centri di Studio* in pagamento delle quote di iscrizione. Questi buoni sono già stati testati in un progetto pilota realizzato all'interno di molte scuole popolari nel 2006 e sono destinati ad entrare in vigore durante l'anno in corso in tutte le scuole liberali.

Molti aspetti della educazione degli adulti sono oggi molto diversi rispetto a qualche decennio fa e l'onda dei cambiamenti non si è ancora arrestata. I cambiamenti sono stati profondi e radicali e, al fine di mantenere il ruolo di "attività maggiormente vantaggiosa" per una piccola nazione, l'educazione degli adulti dovrà, probabilmente, subire altri profondi cambiamenti. Ad oggi i cambiamenti hanno portato ad un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi che risultano essere oggi i migliori del settore a livello internazionale. La competitività internazionale non ha fatto che incrementare la qualità, invece che diminuirla, e l'obiettivo odierno della Finlandia e quello di mantenere tale livello di qualità sia nel breve che nel lungo periodo.

AUTORE

Radu Szekely
Ricercatore,
Coordinatore degli affari internazionali
Västra Nylands folkhögskola
Strandpromenaden 1
10300 Karjaa
Finland

TRADUZIONE A CURA DI

Cristina Muschitiello
Dottoranda di Ricerca
Facoltà di Economia
Università degli Studi di Bari
Via Camillo Rosalba, 53, 70124
Bari, Italia.

BIBLIOGRAFIA

- National Board of Education (1996). *Adult Education and Training in Finland*. Nykypaino Oy.
- National Board of Education (1996). *The Development of Education 1994-1996. National Report of Finland*. Nykypaino Oy.
- Ministry of Education. FINLAND (1996). *Education and Research. Development Plan for Education and University Research for 1995-2000. Government Resolution 21 December 1995*. Helsinki.
- Toiviainen, Timo (ed., 1997). *By the People, For the People: The Tradition, the States of the Art and the Future Prospects of Finnish Liberal Adult Education*. Hakapaino, Helsinki.
- The Finnish Adult Education Association, website, www.vsy.fi